

Allegato alla delibera del
Consiglio Comunale
n.47 in data 10.08.2011



COMUNE DI PORTOMAGGIORE
Piano Urbanistico Attuativo
Lottizzazione "Il Parco"

PROGETTO ESECUTIVO

proprietà : Filippi Fernando

ubicazione : Portomaggiore (FE) - Ampliamento comparto "I giardini"

tecnico : **Dall'Aglio Ing. Paolo Studio Tecnico**
Via Pontegradella, 63/A - 44123 Ferrara (FE)
tel:0532 311176



DATA :

16-02-2011

ALLEGATO :

N

elaborato : AUTORIZZAZIONI E PARERI DEI SOGGETTI GESTORI DELLE DOTAZIONI
TERRITORIALI

scala : -

TEA0TFI/P20090004847 - 25/11/2009



Spett.le Studio Tecnico
Geom. Riccardo LODI
Via Roma, n. 41
44015 Portomaggiore FE

e p.c. Spett.le
Comune di Portomaggiore
Piazza Imberto I, n. 5
44015 Portomaggiore FE

Oggetto: Elettrodotto in terna singola a 132 kV n. 718 " Ferrara Focomorto - Portomaggiore "
Campate 73 - 74 - 467 in Comune di Portomaggiore
Definizione della Distanza di prima approssimazione (Dpa).

Con riferimento alla richiesta del 20/10/2009, comunichiamo i dati relativi alla definizione della Distanza di prima approssimazione (Dpa) dell'elettrodotto in oggetto, in corrispondenza delle campate ubicate in prossimità del nuovo comparto residenziale identificato, come da Lei dichiarato, con Ans2(3) e Ans3(1) nel nuovo piano Strutturale Comunale.

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso degli esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con il suddetto elettrodotto e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata:

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;

- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici;

- D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 μ T, previsto

per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in S.O. n°160 G.U. n°156 del 05 luglio 2008 e relativi allegati e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, alleghiamo alla presente un elaborato planimetrico con indicato il tracciato della linea elettrica e i valori della Distanza di prima approssimazione (Dpa) destra e sinistra in corrispondenza dei sostegni n. 73, 74, 467, determinata secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 e 5.1.4 del documento allegato al suddetto Decreto.

I valori di Dpa indicati nel disegno, si riferiscono a punti a destra (Pdx) ed a sinistra (Psx) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti nel caso di linea con sostegni non allineati o perpendicolarmente all'asse linea nel caso di sostegni allineati. La Dpa è individuata puntualmente, a destra e a sinistra dell'elettrodotto, dalla distanza tra l'asse dell'elettrodotto e le congiungenti i punti Pdx da un lato e Psx dall'altro.

Facciamo presente che il sostegno n. 467 è un sostegno in doppia terna sul quale transita anche la linea a 132 kV n. 140 (Copparo - Tresigallo deriv. Portomaggiore) e come tale, per interventi in prossimità, è necessaria un'ulteriore analisi per il calcolo dell'Area di prima approssimazione (Apa); in questo caso questa elaborazione non è stata fatta in quanto l'area in esame è distante da questo sostegno.

Per quanto riguarda il posizionamento dei sostegni sulla cartografia in scala 1:2000 che ci ha inviato, comunichiamo che gli stessi risultano collocati in modo corretto; rileviamo peraltro che i valori di Dpa comunicati sono comunque da riferire alla reale situazione in campo.

Precisiamo che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

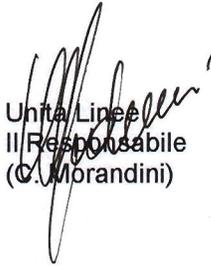
- Il fabbricato, in ogni caso, non dovrà essere destinato a deposito di materiale infiammabile o esplosivo, né dovrà arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge.
- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40° C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n°81 del 09 aprile 2008.
- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Le precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Le comunichiamo che eventuali richieste per la determinazione della fascia di rispetto, nel tratto di linea di Suo interesse, dovranno essere inoltrate direttamente dal Comune a cui la presente è inviata per conoscenza.

Segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27 sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.



Unità Linee
Il Responsabile
(C. Morandini)

Allegati: Stralcio planimetrico
con indicata Dpa

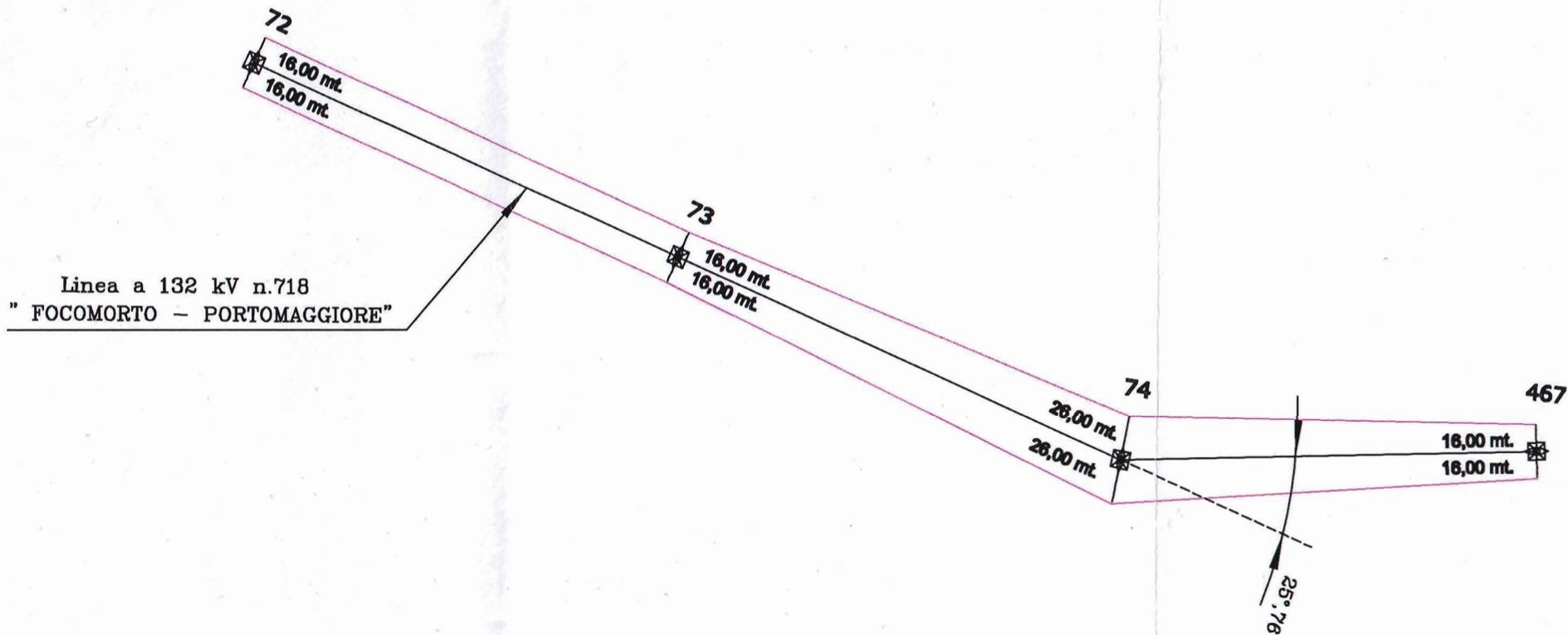
GOL CO/at

Elettrodotto a 132 kV "FOCOMORTO - PORTOMAGGIORE" Linea n. 718

Richiesta D.P.A. StudioTecnico geom. LODI RICCARDO

dis. DPA718-72-467

— D.P.A.





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST
SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE

40121 Bologna, Casella Postale 1752 - succ. 1
- F +39 0516345953

Ferrara

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/DFC/FE



Raccomandata AR
Spett.le
LODI RICCARDO
VIA ROMA 41
44015 PORTOMAGGIORE FE

e p.c.

Raccomandata AR
Spett.le
COMUNE PORTOMAGGIORE
PIAZZA UMBERTO I 5
44015 PORTOMAGGIORE FE

Oggetto: Piano particolareggiato di iniziativa privata, presentato da Lodi Riccardo, per conto di Filippi Fernando, nel Comune di Portomaggiore (Parere 1-2010).
Trasmissione elaborati (stato di fatto e di progetto) inerenti le opere/impianti elettrici di pubblico servizio indotti dal nuovo insediamento - Ottemperanza Leggi Regionali 20/2000 e 37/2002 e Legge 36/2001 e relativi decreti applicativi.

A riscontro della Vostra richiesta del 28/09/2009, tenuto conto di quanto deriva dal combinato disposto della Legge Quadro 36/2001 e relativi decreti applicativi (in particolare DPCM 08/07/2003 e D.M. Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 29/05/2008), e delle LL.RR. 20/2000 e 10/1993 (così come modificata dalla L.R. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni"), Vi trasmettiamo in allegato gli elementi conoscitivi di nostra competenza.

Il Vs. intervento interferisce con l'esistente rete elettrica (linea MT 15 KV aerea nuda e in cavo aereo) pertanto il proprietario dell'area dovrà inoltrare, alle ns. Unità Tecniche, formale richiesta di spostamento dell'impianto, i cui costi saranno valutati e comunicati separatamente, al fine di rendere edificabile l'area in questione. Inoltre è necessario tenere presente le seguenti osservazioni:



Id. 4341494

- Non è ammessa la realizzazione di edifici in cui è prevista la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere (art.4, lett. h L. 36/2001) all'interno delle fasce di rispetto degli impianti elettrici.
- L'installazione del cantiere dovrà attenersi alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro vigenti per legge ed in particolare dovrà osservare i seguenti disposti:
 - D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 – artt. 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche con parti attive non protette;
 - Testo Unico 11/12/1933 n. 1775 – art. 130 che vieta di danneggiare o manomettere le condutture elettriche

I tracciati ed i rilievi cartografici degli impianti elettrici allegati alla presente comunicazione, non debbono essere utilizzati per i riferimenti cantieristici, in particolare per determinare le distanze di sicurezza. Pertanto per l'allestimento del cantiere e per la predisposizione delle opere (scavi, canalizzazioni, fondazioni, ecc.) potrete prendere diretto contatto con le nostre Unità Tecniche per eseguire un sopralluogo congiunto ed avere tutte le notizie in merito.

Per quanto attiene agli impianti elettrici direttamente indotti dai nuovi insediamenti, vi ricordiamo che la legge Regionale 20/2000 (capitolo A-V - Dotazioni Territoriali - Art. A-23 e A-26 commi 1 e 2) pone in capo al Comune ed ai Soggetti Attuatori la previsione delle "**dotazioni territoriali**", come condizione per l'autorizzazione stessa degli insediamenti e quindi, ovviamente, le **infrastrutture elettriche indotte** non possono che essere conformi e previste negli strumenti urbanistici sia all'interno, sia all'esterno del comparto.

In relazione a tutto quanto sopra, per le incombenze a vostro carico, vi trasmettiamo in allegato:

- **ELABORATO STATO DI FATTO** delle attuali infrastrutture elettriche (linee MT, linee AT, cabine MT/BT, ecc.);
- **ELABORATO STATO DI PROGETTO** relativo alle opere elettriche, da realizzare per l'allacciamento alla rete esistente, del previsto intervento urbanistico e per lo spostamento degli impianti preesistenti interferenti con il comparto edilizio medesimo.

In particolare vi precisiamo che nell'ambito del procedimento urbanistico/edilizio riguardante l'intervento in oggetto, dovrà essere conseguito il previsto parere AUSL anche per i locali destinati a contenere le trasformazioni 15/0,4 KV; detto parere dovrà essere trasmesso all'Enel, per essere utilizzato in sede di istruttoria per l'autorizzazione degli impianti; eventuali variazioni al carico urbanistico dell'intervento e/o alla localizzazione degli impianti, così come da noi rappresentati negli elaborati trasmessi, dovranno esserci tempestivamente segnalate.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Resta inteso che l'allacciamento alla nostra rete elettrica del Vostro intervento urbanistico, dovrà esserci richiesto dopo l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire; dovrà inoltre essere perfezionato formalmente con sufficiente anticipo, tenendo debitamente conto che normalmente occorrono circa 180 gg. per l'espletamento degli adempimenti autorizzativi/patrimoniali e 60 gg. circa, per l'esecuzione dei lavori.

Per ogni ulteriore chiarimento potrete contattare il sig. Cavallini Davide Tel. 329-2406101.

Cordiali saluti.

Sauro Camillini
UN PROCURATORE

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Sauro", is written over the typed name and title.

Allegati:

- stato di fatto e di progetto rev.00 del 27/11/2009.

Copia a:

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PRE/BO
Bologna

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/ZO/ZOFE/UO3
Unita' Operativa Portomaggiore

Piano particolareggiato di iniziativa privata
presentato dal Geom. Lodi Riccardo
per conto del Sig. Filippi Fernando,
in località Portomaggiore, Via Cuoco
nel Comune di Portomaggiore.

Opere ed impianti elettrici
di pubblico servizio
indotti nel Comune.

STATO DI FATTO E DI PROGETTO

00	27/11/2009	SOLUZIONE ENEL SVR/PLA/DFC/FE	CAVALLINI	CIONI	CAMILLINI
REV.	DATA	DESCRIZIONE	DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO



TI- BOLOGNA / UFFICIALE
N: **266- P**
12/01/2010 Doc. Principale

BOLOGNA , 21 dicembre 2009

Rif. Vs del 05/10/2009

Prot. int. Lotti - RA -

Spett.le

Geom. LODI RICCARDO

Via ROMA 41

44015 PORTOMAGGIORE (FE)

**Oggetto: Predisposizione infrastrutture per impianti di telecomunicazione in
PORTOMAGGIORE , proseguimento di via VINCENZO CUOCO**

In riferimento alla Vostra richiesta del 05/10/2009 si esprime parere FAVOREVOLE e restituiamo la planimetria relativa alla predisposizione in oggetto con indicazione dei tracciati delle infrastrutture e dei manufatti sotterranei da predisporre per gli allacciamenti di telecomunicazioni.

Le caratteristiche costruttive delle opere sono indicate nei grafici allegati.

Il lottizzante riconosce a TELECOM Italia S.p.a. il diritto di accedere alle infrastrutture in qualsiasi momento si renda necessario.

Dette opere devono essere realizzate nel rispetto delle leggi e norme vigenti; la Telecom si ritiene comunque sollevata da ogni responsabilità, anche futura, che dovesse derivare dalla mancata osservanza di quanto sopra.

Qualsiasi modifica al progetto dovrà essere preventivamente concordata con il tecnico Telecom.

Una volta completate le opere di predisposizione dovrà essere inviata a Telecom una comunicazione scritta con la data di ultimazione delle opere; alla stessa dovrà essere allegata la planimetria quotata del progetto con eventuali variazioni e aggiornamenti comprensiva di vie, numeri e scale relativi alla lottizzazione / fabbricato in oggetto..

Nel caso in cui il richiedente non sia anche esecutore delle opere, è necessario che a quest'ultimo siano trasmesse le documentazioni e le informazioni del caso.

Per informazioni e/o chiarimenti Vi invitiamo a contattare al ns Ufficio Tecnico l'A.T. LEONARDO VIGNALI, tel. 0532 290210 335 7282681 fax 0532 290395

Distinti saluti.

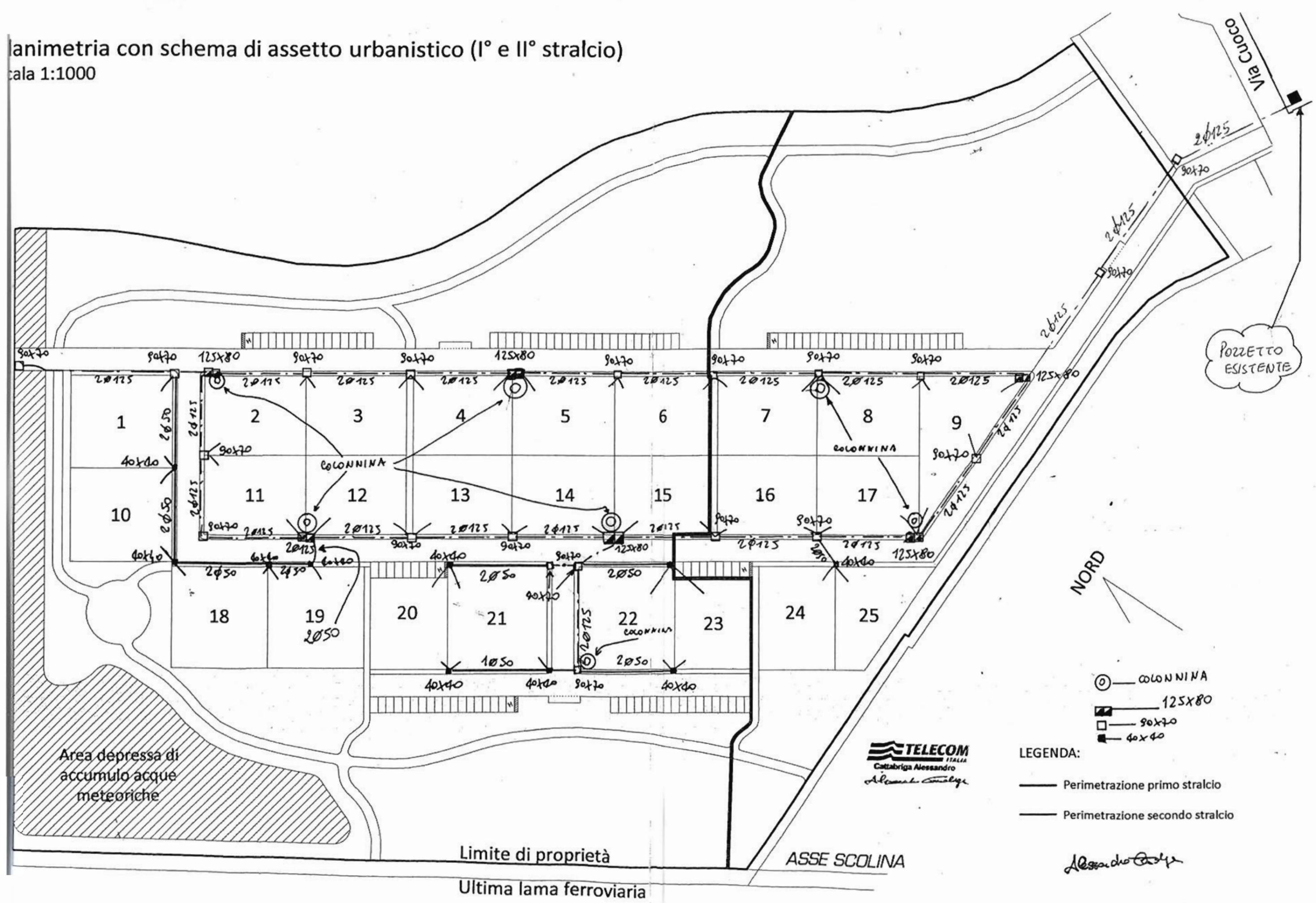
Telecom Italia spa

Alessandra BORGHI


All. 1 planimetria con progetto

animetria con schema di assetto urbanistico (I° e II° stralcio)

cala 1:1000



POZZETTO ESISTENTE

NORD

- ⊙ — COLONNINA
- — 125x80
- — 90x70
- — 40x40

LEGENDA:
— Perimetrazione primo stralcio
— Perimetrazione secondo stralcio



Limite di proprietà
Ultima lama ferroviaria
ASSE SCOLINA

Area depressa di accumulo acque meteoriche

Alessandro Cattabriga

COMUNE DI PORTOMAGGIORE	
15 GIU 2009	
Protocollo n.	10645
Settore n.	C100

HERA FERRARA s.r.l.
socio unico HERA S.p.A.
Sede: Via Cesare Diana, 40
44044 Cassana Ferrara
tel. 0532/780111 fax 0532/780200
www.gruppohera.it

Spett.le
Comune di Portomaggiore
Piazza Umberto I° 5
44015 Portomaggiore (FE)

Alla c.a. Ing. Luisa Cesari

Ferrara, 11 GIU. 2009

Prot. 13307

Oggetto: Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata a Portomaggiore via Pisacane
Ditta: Filippi Fernando
Estendimento rete idrica potabile

Facendo seguito all'incontro tenutosi presso Codesta Amministrazione Comunale in data 3/6/09, con la presente si conferma che la porzione dell'abitato di Portomaggiore che comprende via Pisacane e via Ricostruzione, attigua all'area interessata dal Piano in oggetto, già oggi manifesta problemi per quanto riguarda la capacità della rete idrica esistente a servire le attuali utenze.

Nel parere di massima del 26/05/2006 infatti, espresso durante la fase istruttoria del PSC, veniva segnalata come criticità del sistema idrico la presenza di diversi tratti terminali ciechi e non chiusi ad anello come solitamente si tende a realizzare; in quella fase, infatti, non essendo conosciuta la dimensione territoriale e di abitanti previsti delle aree di espansione edilizia, risultava impossibile esprimere un parere più preciso.

Sulla base di quanto sopra indicato e valutate tutte le aree di espansione edilizia previste dal PSC nel comprensorio compreso tra la ferrovia Ferrara Rimini, le vie Pisacane, Ferrara e Motta Vegrazzi, si ritiene indispensabile realizzare una nuova condotta idrica principale con origine dalla condotta esistente Ø 250 ubicata in fregio alla via Anime.

La condotta di cui sopra, unitamente alla sostituzione della condotta idrica di via Ferrara, già in fase avanzata di progettazione, oltre ad alimentare le nuove aree di espansione edilizia, verrebbe a migliorare in modo sensibile l'erogazione del servizio anche all'abitato esistente.

Si evidenzia infine che per quanto riguarda la particolarità del Piano in oggetto, allo stato attuale derivando dalle condotte esistenti in via Cuoco e chiudendo ad "anello la rete idrica in progetto con le condotte esistenti in via I° Maggio e via Manzoni, possono essere alimentate un massimo di 10 nuove utenze di tipo civile; nel caso in cui vengano realizzati fabbricati con più di due piani fuori terra, per garantire un'adeguata alimentazione, potrebbe risultare necessario dotare le reti private delle singole utenze di impianti tipo "autoclave".

HERA FERRARA s.r.l.
socio unico HERA S.p.A.
Sede: Via Cesare Diana, 40
44044 Cassana Ferrara
tel. 0532/780111 fax 0532/780200
www.gruppohera.it

Ferrara, _____

Prot. _____

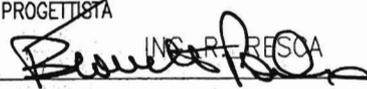
Il collegamento con le reti esistenti di via I° Maggio e via Manzoni è parte essenziale della rete di lottizzazione, pertanto a totale carico della Ditta lottizzante e comporta l'attraversamento di aree di altre proprietà privata; resta inteso che è a carico della Ditta lottizzante l'onere per la richiesta di autorizzazione ad attraversare le aree private e quello dell'acquisizione della disponibilità dei proprietari a stipulare la relativa servitù di acquedotto.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte questa Società è disponibile ad autorizzare uno stralcio del Piano in oggetto per allacciare le ulteriori dieci utenze, solamente a condizione che venga pianificato e finanziato, in accordo con l'Agenzia D'Ambito ATO6, il progetto per la realizzazione della condotta idrica principale sopra citata.

Disponibili a fornire qualsiasi ulteriore chiarimento in merito alla presente, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Direttore dell'Area Reti
Ing. Emilio Gaporossi



3	MOD3			
2	MOD2			
1				
N.	Descrizione	Eseguita da	Data	Richiesta da
 GRUPPO HERA HERA FERRARA s.r.l.		HERA FERRARA s.r.l. Via C. Diana, 40 44044 Cassana (Ferrara) Tel. 0532-780111 Fax 780400 www.gruppohera.it		SCALA 1:500
PROGETTO: Estensione della rete idrica nel Nuovo Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in Via Vincenzo Cuoco a Portomaggiore. I STRALCIO Comune di Portomaggiore				DATA 14-12-2009
Denominazione Planimetria rete idrica				COLL. SANDRI PROGETTISTA  VISTO U.T. VISTO SETT.
		DISEGNO N.	TAV.	
		ID000222	1	
SOSTITUISCE IL		SOSTITUITO DAL		

Geom Lodi Riccardo

Via Roma 41
44015 Portomaggiore (FE)
Fax n°0532/320244

E p.c.Ufficio Tecnico-Comune di Portomaggiore

Piazza Umberto I, 5
44015 Portomaggiore (FE)
Fax n° 0532/810326

Ferrara, 15/10/09
Prot. n° FE/948/AF/af

OGGETTO: PIANO DI LOTTIZZAZIONE II PARCO ADIACENTE A VIA CUOCO NEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE. PARERE DI FATTIBILITA'.

Facendo seguito a Vs comunicazione ricevuta il 30/09/2009 registrata ns. prot. n° 896 e successiva integrazione del 08/10/09 prot. n°925 siamo con la presente a confermare che la rete gas metano esistente è in grado di soddisfare le esigenze di consumo del nuovo comparto " Il Parco" nel Comune di Portomaggiore.

Al fine di garantire l'attivazione del servizio in tempi ragionevoli, compatibilmente con l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, si ritiene opportuno precisare che l'approvvigionamento dei materiali e l'esecuzione dei lavori sono subordinati alla domanda di preventivo da richiedersi presso il ns. ufficio D.O.C (Distribution Office Center) al numero 0532/972033 o al fax 0532/972039, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 (sabato escluso). A seguito di sopralluogo congiunto eseguito dal ns. tecnico di zona, vi sarà formulato ed inviato il relativo preventivo di spesa.

Per eventuali chiarimenti e/o delucidazioni il tecnico di zona Borea Sauro è disponibile al 335/6117934.

Distinti saluti

Ufficio Ingegneria e Servizi

Ing. Andrea Fogli

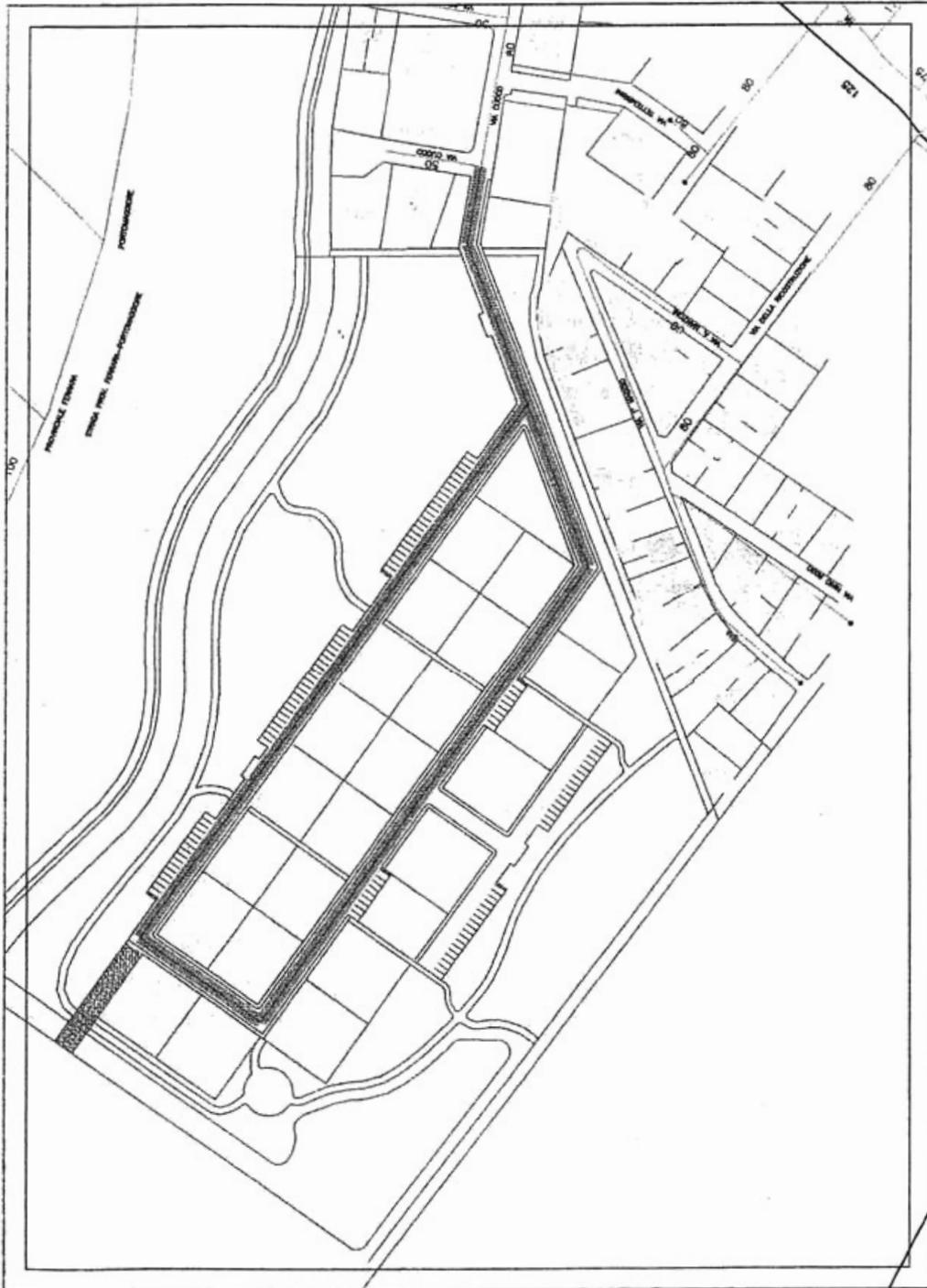


**E.ON Rete
Mediterranea S.r.l.**
Via Bela Bartok, 29/G
44100 Ferrara
www.eon-rete.com

T +39-05 32-97 20-11
F +39-05 32-97 20-13

Sede legale
Via Bela Bartok, 29/G
44100 Ferrara

Capitale Sociale
€ 33.660.000,00 i.v.
P.I. 00841380389
C.F. 00619460348
R.I. FE 00619460348
R.E.A. FE 114514
Soggetta a direzione
e coordinamento del
socio unico
E.ON Italia S.p.A.





AL CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA
(Comprensorio ex Consorzio 2° Circondario)
Via Borgo dei Leoni, 28
44121 - FERRARA

I./La sottoscritt. FILIPPI FERNANDO
nat. a PORTOMAGGIORE (Prov. FE), il 04/02/1938
resident. E in PORTOMAGGIORE
c.a.p. 44015 (Prov. FE),
Via CARLO PISACANE
n. 2, Tel. _____ nella sua qualità di (1) PROPRIETARIO
del... _____ C.F./P.IVA _____

CHIEDE NULLA OSTA

per lo scarico delle acque reflue provenienti da:

- 1. Insedimento industriale (acque di lavorazione, servizi igienici, piazzali con depositi e lavorazioni).
- 2. Piazzali, strade, accessi, ecc. di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e/o lottizzazioni (solo acque bianche).
- 3. Insedimenti turistici, insediamenti abitativi non compresi alla voce 6, insediamenti commerciali e lottizzazioni (servizi igienici, e acque miste).
- 4. Depuratori (pubblici o privati).
- 5. Sfiotori di piena (fognature pubbliche o private).
- 6. Insedimenti abitativi al massimo bifamiliari (reflui da servizi igienici).
- 7. Altri _____



11 FEB. 2011

_____ nel (2) _____
e/o canal. E. SCOLO BOLOGNESE in località PORTOMAGGIORE (FE)
Via VINCENZO CUOCO n. SNC foglio n. 119
mappali nn. 1230 de. L. Comun. E. di PORTOMAGGIORE (FE)

All'uopo allega:

- a) Ricevuta di versamento di € 10,00 a titolo di acconto sul c/c postale n. 15394448 intestato a Consorzio di Bonifica II Circondario Polesine di S. Giorgio - Serv. Tes.;
- b) N. 2 copie della planimetria catastale, scala 1:2.000, nella quale è ubicato lo scarico (solo per immissioni dirette);
- c) N. 2 copie planimetria, scala 1:10.000, nella quale è ubicato lo scarico (sia per le immissioni dirette che indirette);
- d) Relazione tecnico-idraulica (obbligatoria per le voci 1, 2, 3, 4, 5 e 7);
- e) Eventuali pareri o dichiarazioni di altri enti;
- f) Domanda di concessione con n. 2 copie elaborati tecnici riportanti: planimetria, piante, sezione e prospetti (per immissioni dirette e/o opere interessanti il canale).

IL RICHIEDENTE

PORTOMAGGIORE, li 11/02/2011

Filippi Fernando

(1) proprietario, comproprietario, legale rappresentante (per le Società, i minori ecc.);

(2) fosso di guardia strada, fosso interaziendale, condotta privata, ecc..